

ROVERETO - VALLAGARINA



• I vincitori del premio "La Vigna Eccellente": la giuria con Franco Galvagni, Stefano Berti e Sandra Parisi, il podio del concorso

Isera «La vigna eccellente» è quella di Franco Galvagni

Assegnato il premio al vigneto di Nogaredo. Il marzemino coltivato a guyot a Brancolino convince la giuria. Secondo posto per il vigneto di Stefano Berti, terzo il campo di Sandra Parisi

ISERA. Il miglior vigneto di marzemino è di Franco Galvagni, a Brancolino, nel Comune di Nogaredo. Il premio "La vigna eccellente", nato ormai diciotto anni fa ad Isera ed istituito dal Comune per valorizzare il suo celebre marzemino, quest'anno si allarga e premia un vigneto di un Comune vicino. Secondo posto per Stefano Berti e terzo per Sandra Parisi. Il premio letterario intitolato a Francesco Graziola va invece alla giornalista e scrittrice di origine roveretana Isabella Bossi Fedrigotti. I premi sono stati annunciati domenica scorsa, nella sala della cooperazione ad Isera. Una cinquantina gli appezzamen-

di viticoltura alla Facoltà di Agraria dell'Università di Milano, e composta da Marco Stefanini, Duilio Porro e Bruno Mattè, tecnici della Fondazione Mach, Enzo Merz, giornalista e membro della Confraternita della vite e del vino di Trento, Nereo Pederzoli, giornalista, Carlo Rossi che, nel 2001 da sindaco ha tenuto a battesimo il concorso, Franco Nicolodi e Paolo Benvenuti, rispettivamente coordinatore regionale e direttore dell'Associazione Italiana Città del Vino.

La vittoria di Galvagni

A distinguersi, quest'anno, un vigneto di Franco Galvagni sito a



• Il riconoscimento alla scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti

ti a concorso quest'anno, per circa 225 mila metri quadrati di vigneti, analizzati, dall'inizio della fase vegetativa fino alla vendemmia, dalla giuria di esperti presieduta da Attilio Scienza, docente

• **La motivazione.** Per la giuria, il campo brilla per gestione, regolarità, cura della spalliera

• **Riconoscimento alla scrittrice.** Premiata pure la BossiFedrigotti

Brancolino, coltivato a guyot, sistema non ancora molto diffuso per il marzemino. La giuria ha premiato gestione, regolarità, cura della spalliera, molto luminosa, ma anche equilibrio della fertilità. Il vigneto presentava inoltre strati fogliari non eccessivi, corretta cura fitosanitaria e regolarità nella produzione. Secondo posto per Stefano Berti e il suo vigneto a Marano di Isera, caratterizzato da omogeneità dei grappoli e una dimensione delle bacche piuttosto importante. Terzo posto per Sandra Parisi che a Brancolino coltiva un vigneto a pergola doppia che ha colpito la giuria per regolarità e penetrazio-

ne della luce al suo interno, oltre che per l'equilibrio produttivo. In generale, come hanno commentato i tecnici della Fondazione Mach, in tutte le zone osservate si è rilevata una costanza di qualità della gestione, a riprova di quanto gli agricoltori della zona abbiano recepito le indicazioni emerse nel corso degli anni. La sindaca Enrica Rigotti ha sottolineato come la manifestazione quest'anno abbia voluto coinvolgere attivamente anche le scuole, attraverso una mostra di disegni dedicata alla manifestazione. Attilio Scienza ha voluto ricordare come sia importante essere grati agli agricoltori, visto che è

anche grazie al loro lavoro che Isera è conosciuta e, in tal senso, ha ribadito come l'introduzione di una Docg per il marzemino potrebbe essere un'occasione per dare futuro alla coltivazione di questo vitigno, valorizzando le zone più vocate per la sua produzione che incidono fortemente sul risultato finale.

Premiata la Bossi Fedrigotti

Collegata al tema la scelta della giuria di conferire il premio letterario Francesco Graziola alla giornalista e scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti, nei cui libri si percepisce molto spesso un grande amore per la sua terra.